
CAPITOLO XXXI.

La guerra civile negli Stati Uniti d'America. — Creazione del naviglio, blocco, espugnazione di fortezze lunghe, mari e fiumi. — I corsari confederati. — I Francesi al Messico.

FONTI ED AUTORITÀ:

C. B. Boynton, *History of the navy during the rebellion*. — B. Brin, *La nostra marina militare*. — Von Sheliha, *A treatise on coast defence*. — Mr. Le Comte de Paris, *Histoire de la guerre civile en Amérique*. — Chabaud Arnault, *Op. cit.* — Admiral Hobart Pasha, *Sketches of my life*. — James D. Bulloch, *The secret service of the Confederate States in Europe*. — Informazioni personali fornitemi dal Comandante T. J. Page della marina Confederata. — W. T. Sherman, *Memoirs*. — R. Semmes, *My adventures afloat with the Sumter and Alabama*.

N. B. — L'Autore ha avuto nelle mani e sott'occhio la magnifica collezione delle carte della costa degli Stati Uniti favoritagli dal comandante T. J. Page, veterano della scienza idrografica e della guerra americana.

Imprendo ora la narrazione di una guerra la quale per l'estensione dello scacchiere strategico lungo sponde di mare e di fiumi, per il calibro delle artiglierie, per il naviglio all'uopo, per l'armi subacquee, per la perduranza pari nei campi avversi, più di qualunque altra è d'insegnamento ai giovani marinari d'oggi.

Non curo qui i motivi per cui quella nazione anglo-sassone ch'ebbe Washington a padre si spartì in due campi. Tracerò piuttosto le frontiere acquatiche delle due sezioni che chiamerò dei *Federali* e dei *Confederati*.

La costa *federale* atlantica dalla baia di Fundy disten-